

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

«CONFERENZE LINCEE»



Giovedì 10 febbraio 2022 - ore 18

TIZIANO TREU

Presidente

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

terrà la Conferenza “Maria Cibrario Cinquini”:

DOPO IL COVID: UGUAGLIANZA E LAVORO



PALAZZO CORSINI in una incisione di J. Barbault (1763)

Le rivolgo il cordiale invito a partecipare.

Il Presidente

Roberto Antonelli

La manifestazione potrà essere seguita anche in streaming sul canale linceo:

<https://www.lincci.it/it/live-streaming>

LE RAGIONI DI UNA DEDICA

Le «Conferenze Lincee», che si tengono, di norma, il giovedì nella seconda settimana del mese, sono dedicate ad un Linceo scomparso, italiano o straniero, nel desiderio di mantenere viva e tramandare anche ai più giovani la memoria di quegli studiosi che hanno saputo estendere i confini delle conoscenze scientifiche ed umanistiche nel costante desiderio di continuare ad apprendere, nel solco dell'esortazione impartitaci dal Presidente Luigi Einaudi, uno dei rifondatori dell'Accademia e convinto sostenitore della «filosofia lincea».

Non dimenticare mai i nostri ascendenti che hanno fatto crescere la cultura e la scienza del nostro Paese e il suo ruolo nella civiltà del sapere è infatti un lascito fondamentale della tradizione dell'Accademia che vogliamo in questo modo onorare.

MARIA CIBRARIO CINQUINI (Genova 1906 - Pavia 1992). Socia dell'Accademia dei Lincei (1981), che già nel 1933 le aveva assegnato il Premio ministeriale per le scienze matematiche per la sua intensa attività di didattica e di ricerca, Maria Cibrario Cinquini fu una delle poche matematiche italiane a raggiungere, nella prima metà del Novecento, la cattedra universitaria, nel solco di studiose come Pia Nalli, Margherita Beloch Piazzolla e Maria Pastori. La sua carriera accademica ebbe inizio nell'ateneo di Torino, nell'ambiente scientifico impersonato da figure quali Giuseppe Peano, Guido Fubini e Francesco Giacomo Tricomi, per poi - dopo aver svolto docenza a Cagliari e Modena - proseguire e consolidarsi nell'Università di Pavia dapprima come professore incaricato e poi, dal 1950, come ordinario.

Analista matematica eccelsa, con approccio rigoroso ma poliedrico Maria Cibrario Cinquini seppe affrontare questioni complesse e d'avanguardia guadagnandosi fama internazionale soprattutto grazie alle ricerche imperniata su problemi di analisi pura riguardanti le equazioni differenziali a derivate parziali. Importanti le sue scoperte circa l'applicazione di equazioni di tipo iperbolico-ellittico ai fenomeni dell'aerodinamica transonica che dovevano trovare un fecondo campo di sviluppo alla fine degli anni '40 con la comparsa dei primi aerei a reazione.

La propensione per la divulgazione della Cibrario Cinquini è testimoniata dalle sue seguitissime conferenze, come quelle tenute negli ultimi anni '70 all'Università e all'Accademia di Torino, mentre la sua portata didattica è rappresentata, tra l'altro, dall'ampia raccolta delle lezioni sulle equazioni non lineari e teoria delle caratteristiche svolte nel 1956 a Varenna presso il "Centro internazionale matematico estivo".

Autrice di più di cento pubblicazioni scientifiche, si ricorda per l'organica esposizione il fondamentale trattato *Equazioni a derivate parziali di tipo iperbolico* edite nel 1964 per le monografie del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Diversi i prestigiosi riconoscimenti accademici tributati alla Cibrario Cinquini: fu Socio corrispondente (1951), poi membro effettivo (1967) dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere e dell'Accademia delle Scienze di Torino (1968); nel 1992 ebbe la Medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Parte della sua raccolta libraria è stata donata alla Biblioteca della Scienza e della Tecnica di Pavia.

www.lincci.it
Segreteria della Conferenza:
fox@lincci.it - tel: 06-68027227